

INDICE

Premessa.....	2
A- Obiettivi	2
B- Adozione	2
C- Diffusione e Aggiornamento	2
D- Modello Organizzativo	2
PARTE I	3
Regole di comportamento	3
Sezione I: rapporti con l'esterno	3
1.1 Competizione	3
1.2 Relazioni	4
1.2.1 Con gli interlocutori esterni	4
1.2.2 Con i dipendenti pubblici	4
1.2.3 Con i clienti, i committenti, i consumatori.....	5
1.2.4 Con i fornitori.....	6
1.3 Ambiente	6
Sezione II: Rapporti con i collaboratori	7
2.1 Lavoro	7
2.2 La politica di salute e sicurezza	7
PARTE II.....	8
Modalità di attuazione.....	8
3.1 Prevenzione	8
3.2 Controlli	8
3.3 Sanzioni.....	6

Premessa

A- Obiettivi

In piena sintonia con le posizioni espresse e tutelate dal sistema associativo al quale aderisce, l'Ente è consapevole di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità ed integrità morale, al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese. L'Ente crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi, sociali.

B- Adozione

Questo Codice Etico è stato adottato dall'Impresa con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 24 Ottobre 2014 e modifica il precedente Codice.

Attraverso l'adozione del Codice l'Ente si è dato l'insieme delle regole:

- ✓ di comportamento nei rapporti con gli interlocutori esterni, i collaboratori, il mercato e l'ambiente, alle quali l'Ente informa la propria attività interna ed esterna, esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, gli interlocutori esterni;
- ✓ di organizzazione e gestione dell'Ente, finalizzate alla realizzazione di un sistema efficiente ed efficace di programmazione, esecuzione e controllo delle attività tale da assicurare il costante rispetto delle regole di comportamento e prevenirne la violazione da parte di qualsiasi soggetto che operi per l'Ente.

C- Diffusione e Aggiornamento

Del Codice è data ampia diffusione interna ed è a disposizione di qualunque interlocutore dell'Ente.

Copia del Codice è trasmessa all'Associazione di categoria cui l'Ente aderisce.

Ciascun collaboratore dell'Ente è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del Codice; l'Ente vigila con attenzione sulla sua osservanza, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci il Codice può essere ulteriormente modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza.

D- Modello Organizzativo

L'Ente ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01, di cui il presente Codice forma parte integrante, finalizzato alla prevenzione dei reati valutati, nell'esercizio dell'impresa, a possibile rischio di commissione.

In particolare, l'Ente, che aveva già adottato un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati colposi, collegati alla violazione della normativa posta a tutela della incolumità psicofisica dei propri lavoratori e dell'ambiente, ha esteso il suo Modello alla prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione, ai delitti contro l'industria ed il commercio, agli illeciti nell'utilizzo del sistema informatico, alla corruzione fra privati.

L'Ente si impegna a riesaminare il Modello ed a migliorarlo nel caso in cui siano rilevate criticità che ne raccomandino il riesame ovvero nell'ipotesi di mutamenti organizzativi che impongano il suo adeguamento.

PARTE I

Regole di comportamento

Sezione I: rapporti con l'esterno

1.1 Competizione

L'Ente crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

L'Ente ed i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari di interesse dell'Impresa e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale dell'Impresa ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Impresa può giustificare un condotta dei vertici o dei collaboratori dell'Impresa che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice. In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti l'Ente e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili.

1.2 Relazioni

1.2.1 Con gli interlocutori esterni

I rapporti di Scandola Mobili s.r.l. con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità.

Ed in particolare:

1.2.2 Con i dipendenti pubblici

Per quanto riguarda i rapporti con i dipendenti pubblici, gli stessi devono essere conformi ai principi ed alle previsioni del D.P. R. n. 62 del 16 .4. 13, entrato in vigore il 19/06/2013.

Non è ammessa alcuna forma di regalo o altra utilità al pubblico dipendente o funzionario, neppure di modico valore laddove possa anche solo apparire come corrispettivo per il compimento di un atto di ufficio da cui possa trarre beneficio l'Ente eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività. Eventuali regali d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia non possono superare il valore di € 100,00.

Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Con specifica attenzione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, in fase di riesame del Modello Organizzativo sono state introdotte e diffuse specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di comportamenti non trasparenti con i pubblici funzionari.

1.2.3 Con i client, i committenti, i consumatori

L'Ente impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente. Nei rapporti con la clientela e la committenza l'Ente assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Attraverso Organismi di Controllo esterni, l'Ente assicura la corrispondenza del prodotto, in fase di produzione e commercializzazione, rispetto a quanto dichiarato ai Clienti, ai Committenti, ai Consumatori.

I cataloghi, il materiale pubblicitario, il sito web della società promuovono i prodotti aziendali con affermazioni veritiere e verificabili.

I componenti della rete commerciale della società sono contrattualmente vincolati a fornire informazioni veritiere agli acquirenti, nella consapevolezza che la Società non tollera violazioni sul punto del proprio Codice Etico.

L'Ente ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

1.2.4 Con i fornitori

Le relazioni con i fornitori dell'Ente, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme di questo Codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'Impresa.

L'impresa si avvale di fornitori e appaltatori che operano in conformità della normativa vigente e delle regole previste in questo Codice e nel Modello Organizzativo.

L'Impresa valuterà l'adempimento da parte dei fornitori delle prescrizioni del presente Codice e delle specifiche procedure del Modello Organizzativo ai fini della loro conferma o selezione.

1.3 Ambiente

Le attività produttive dell'impresa sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

In particolare, l'Ente ha introdotto nel proprio Modello Organizzativo e di Gestione specifiche Buone Prassi Ambientali mirate alla prevenzione degli illeciti ambientali, sul cui rispetto ha vincolato l'Amministratore, il personale ed i fornitori.

L'Ente si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e fornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Sezione II: Rapporti con i collaboratori

2.1 Lavoro

L'Ente riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro. Tutto il personale è assunto dall'Impresa con regolare contratto di lavoro. Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa.

L'Impresa favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative.

2.2 La politica di salute e sicurezza

L'Ente considera la tutela della salute e della sicurezza come parte integrante della sua attività e come impegno strategico rispetto alle sue finalità più generali.

L'Ente garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'Ente svolge la propria attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da assicurare una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

L'Ente si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori ed appaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

Per conseguire gli obiettivi di cui sopra, l'Ente, nell'ambito del proprio Modello Organizzativo adottato, ha posto particolare attenzione alla adozione di procedure finalizzate alla prevenzione dei reati collegati alla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per concretizzare tale impostazione Scandola Mobili s.r.l. si impegna:

- ✓ a rispettare la normativa posta a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e, per facilitare il raggiungimento di tale obiettivo, si impegna ad applicare ed aggiornare le prescrizioni ed i protocolli del Modello Organizzativo, comprensivo di specifico Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro integrato (SGI), mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie;
- ✓ a fare in modo che il Modello Organizzativo coinvolga l'intera organizzazione aziendale, dal datore di lavoro sino al singolo lavoratore, secondo le proprie attribuzioni e competenze; a tal fine tutti i componenti dell'azienda sono stati sensibilizzati e formati per svolgere i propri compiti in sicurezza e per assumere le proprie responsabilità in materia;
- ✓ a programmare le attività dell'impresa considerando ed aggiornando la valutazione dei rischi ed elaborando ed aggiornando misure di sicurezza specifiche per ogni ambito produttivo;
- ✓ a consultare con continuità i propri lavoratori ed, in particolare, i loro rappresentanti;
- ✓ a controllare, tramite un sistema di monitoraggio, l'attuazione del Modello, e del suo SGI, e l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di salute e di sicurezza;
- ✓ a pianificare le risorse finanziarie necessarie per il mantenimento di idonee condizioni di sicurezza e salubrità in tutti i luoghi di lavoro;
- ✓ di riesaminare periodicamente la politica di sicurezza e il SGI attuato;

PARTE II

Modalità di attuazione

3.1 Prevenzione

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, l'Ente adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice e delle specifiche procedure del Modello Organizzativo da parte di qualunque soggetto che agisca per l'Ente. In ragione dell'articolazione delle attività e della complessità organizzativa l'Ente ha attribuito articolati incarichi a persone che, in ragione della loro qualifica contrattuale, sono in grado di assumere le correlate responsabilità.

3.2 Controlli

L'Ente adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chiunque agisca in sua rappresentanza o nel suo ambito alle previsioni della normativa vigente ed alle regole di comportamento di questo Codice.

L'Organigramma aziendale prevede i ruoli ed indica le persone dedicate alle attività di controllo.

Inoltre, l'Ente è assoggettato a controlli da parte di Organismi terzi e operanti secondo criteri di indipendenza, imparzialità e trasparenza per quanto attiene la qualità, l'igiene, la denominazione, la tracciabilità del prodotto, nonché la corretta attuazione del Modello Organizzativo.

Con l'adozione del Modello Organizzativo, Scandola Mobili s.r.l. ha costituito un Organismo di Vigilanza interno specificamente addetto a verificare ed eventualmente segnalare comportamenti in contrasto con le prescrizioni del Modello e con i principi del presente Codice Etico.

Per l'efficace funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'Ente ha introdotto un sistema di segnalazione che assicuri un costante flusso di informazioni verso l'Organismo stesso.

L'Ente si impegna a portare tempestivamente a soluzione le eventuali anomalie segnalate dal proprio Organismo di Vigilanza.

3.3 Sanzioni

L'Ente, nell'ambito del proprio Modello Organizzativo, ha adottato un sistema sanzionatorio (disciplinare e contrattuale), da applicarsi nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi a qualsiasi titolo incaricati, nell'ipotesi di violazione delle regole del Codice Etico e del Modello Organizzativo.

Detto sistema sanzionatorio è esplicitato in uno specifico Codice Disciplinare che forma parte integrante del presente Codice Etico e che è destinato sia ai soggetti apicali dell'azienda, che ai dipendenti, che ai collaboratori esterni.

Allegato Codice Disciplinare

Bosco Chiesanuova, lì 24.10.2014

L'Amministratore


SCANDOLA MOBILI S.R.L.
Via del Lavoro, 7
37021 BOSCO CHIESANUOVA - VR
Tel 045 7050215 Fax 045 6780374
C.F. e Partita IVA 03853100252

Scandola